Disabilità, ritardi negli accertamenti. Affondo della Cgil: “Grave e incomprensibile”

“Gravi e incomprensibili i ritardi da parte delle Asp siciliane nell’accertamento delle disabilità”.
La denuncia è del responsabile del Dipartimento Politiche Disabilità CGIL Sicilia,Franco Gangemi e del segretario generale della Cgil di Siracusa, Franco Nardi.
“Combattere con le inadempienze della burocrazia-la loro protesta- è divenuta in Sicilia una vera e propria passione che da tempo vivono le famiglie delle persone con disabilità, soprattutto gravissime.A farne le spese ancora una volta sono le persone più fragili che deve fronteggiare la propria disabilità in solitudine, senza sostegni e senza servizi”.
Il sindacato parla di “una situazione crudele che mette a dura prova anche le più coriacee famiglie delle persone con disabilità, dilatando i tempi di erogazione dei servizi di sostegno socio-sanitario, assistenziale ed economico. che risultano di fondamentale importanza per sostenere le stesse famiglie nella loro attività di assistenza H 24 ai loro cari affetti da disabilità gravissima”.
Le considerazioni del sindacato seguono la segnalazione di un caso, reso noto nei giorni scorsi dal quotidiano La Sicilia, in cui si parla di una persona con disabilità, in attesa di essere convocata da 13 mesi per il riconoscimento dello status di disabilità gravissima.
“Ora basta – tuonano Gangemi e Nardi- il Governo della Regione prenda atto di questa situazione insostenibile e agisca, come è suo dovere istituzionale, per tutelare i cittadini con disabilità spesso vittime del malfunzionamento delle istituzioni e di una burocrazia insipiente”.

La Cgil chiede all’assessore alla Sanità che venga subito ricostituita la Commissione, per creare “le condizioni per la ripresa delle visite mediche di accertamento”. Il sindacato chiede anche l’intervento dell’Autorità Garante Regionale della Persona con Disabilità.

Incontro Ast-Regione: avviso di selezione verso la sospensione

La necessità di dare completa attuazione al piano di risanamento dell’Ast, colmando i disallineamenti registrati e l’invito alla società di adottare subito le azioni correttive, con particolare riguardo al costo del personale.
E’ quanto emerso dalla riunione tecnica di ieri tra l’assessorato regionale dell’Economia, l’assessorato regionale delle Infrastrutture e della mobilità e la società Azienda siciliana trasporti, alla presenza degli assessori Alessandro Dagnino e Alessandro Aricò e del presidente di Ast Luigi Genovese.
L’incontro si è rivelato utile per verificare lo stato di attuazione del percorso di riequilibrio economico, finanziario e patrimoniale dell’azienda, anche alla luce del recente passaggio in-house.
L’azienda ha annunciato la disponibilità a procedere con la sospensione dell’avviso di selezione per l’assunzione di 73 operatori di esercizio, per ulteriori approfondimenti sul fabbisogno di personale e sui relativi criteri di reclutamento, impegnandosi a discuterlo con urgenza in consiglio di amministrazione.
«Ast – dichiarano gli assessori Aricò e Dagnino – rappresenta

un asset strategico per la Regione, sotto il profilo della mobilità dei cittadini e della coesione socio-economica del territorio siciliano. Proprio in ragione di questa centralità, ogni scelta deve essere coerente con i documenti di programmazione e con il percorso di rilancio e razionalizzazione della società. L'incontro odierno va nella direzione della responsabilità e della chiarezza: l'obiettivo è garantire procedure solide, sostenibili, trasparenti, oggettive e pienamente allineate alla strategia complessiva di rafforzamento del servizio pubblico regionale, tutelando al contempo l'interesse dei lavoratori e della collettività».

La Sicilia punta sul mercato asiatico, la Regione con le imprese al Sial India di Mumbai

La Sicilia guarda ai mercati asiatici e punta sull'internazionalizzazione. Il dipartimento delle Attività produttive della Regione Siciliana promuove una missione imprenditoriale in occasione della 7ª edizione di Sial India, in programma dal 10 al 12 aprile al Jio World Convention Centre di Mumbai. Si tratta di uno degli appuntamenti più rilevanti per il settore food & beverage.
«È il momento di allargare l'orizzonte della ricerca di nuovi mercati per le nostre imprese. L'Asia – dice l'assessore Edy Tamajo – rappresenta una leva fondamentale per la crescita del commercio dei nostri prodotti. Anche alla luce delle nuove dinamiche commerciali internazionali e dei dazi introdotti dagli Stati Uniti, diventa essenziale diversificare e

investire in mercati ad alto potenziale come l’India. Sial India è una straordinaria occasione per far conoscere le nostre eccellenze, costruire nuove relazioni commerciali e rafforzare la presenza del Made in Sicily nel mondo. Come Regione stiamo accompagnando le imprese in questo percorso con strumenti concreti e una visione strategica chiara» .
Da quest’anno, Sial Delhi e Sial Mumbai si uniscono in un unico grande evento: nasce Sial India, destinato a diventare il punto di riferimento per l’agroalimentare nel subcontinente indiano. Un format rinnovato che offre alle imprese un accesso diretto a un mercato in forte espansione e a nuove rotte commerciali verso Asia e Medio Oriente.
«Il governo Schifani – conclude Tamajo – sostiene la partecipazione delle aziende del territorio per valorizzare le eccellenze agroalimentari e rafforzare il posizionamento del Made in Sicily sui mercati globali, anche grazie al supporto di partner territoriali come il Gal Pesca Approdo di Ulisse».

Qualità delle acque in Sicilia, prorogato al 2027 il progetto di tutela e monitoraggio

Prosegue il percorso di tutela e monitoraggio delle risorse idriche in Sicilia grazie alla proroga dell’accordo di collaborazione tra l’Autorità di bacino della Presidenza della Regione e Arpa, nell’ambito del programma finanziato dal Po Ambiente Fsc 2014-2020. Il provvedimento, a firma del segretario generale Leonardo Santoro e che sarà valido fino al 31 marzo 2027, si è reso necessario per completare gli

interventi previsti e raggiungere pienamente gli obiettivi progettuali, senza alcun incremento dei costi rispetto al finanziamento complessivo già previsto pari a 18,9 milioni di euro.
Il progetto “Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici” riguarda tre principali ambiti operativi: quello delle acque di transizione, delle acque superficiali interne – fiumi e laghi – e delle acque sotterranee.
Tra le attività più rilevanti previste figurano il rafforzamento della rete di monitoraggio ambientale, l’aggiornamento del quadro delle pressioni antropiche sui corpi idrici, la valutazione dello stato ecologico e chimico delle acque superficiali e sotterranee, l’implementazione di sistemi informatizzati per la gestione dei dati ambientali.
Particolare attenzione sarà dedicata allo studio dei corsi d’acqua caratterizzati da elevata mineralizzazione naturale, diffusi soprattutto nella Sicilia meridionale e orientale, habitat di grande interesse scientifico ancora poco conosciuti e che richiedono specifiche metodologie di monitoraggio.
La prosecuzione delle attività garantirà, infine, la proroga dei contratti di lavoro per un altro anno per 92 persone ad oggi in servizio, di cui 87 tecnici e 5 amministrativi.

Catania Capitale della Cultura 2028, presentato il dossier: Parmitano e Fiorello testimonial

Presentato ufficialmente questa mattina a Roma il dossier di candidatura di Catania a Capitale della Cultura 2028,

presentata come “una città che guarda in alto senza dimenticare la profondità delle proprie radici. Una città che vive di stratificazioni, energia, contrasti, e che proprio da lì trova la forza di immaginare il domani”.Non è un caso se il dossier proposto alla giuria ha come titolo “Catania Continua”.
L’audizione è stata un momento intenso, costruito con una regia precisa e un racconto corale guidato dal sindaco Enrico Trantino e coordinato da Paolo Di Caro (direttore Cultura del Comune), che ha scandito gli interventi secondo una scaletta capace di intrecciare emozione e progettualità, identità e strategia.
Si è aperta e si è chiusa con due testimonial d’eccezione.
Il colonnello Luca Parmitano, astronauta dell’Agenzia Spaziale Europea, da Houston, ha offerto un contributo simbolico e potente: Catania come città capace di guardare in alto, di superare i propri confini, di essere crocevia e laboratorio di contaminazioni. Una città “unica”, dalle radici profonde e dallo sguardo cosmopolita.
A rafforzare il messaggio identitario, il video-appello di Fiorello, che con la sua voce ironica e autentica ha sostenuto la candidatura invitando a credere in una sfida che riguarda l’intera comunità.
“Catania Continua” si fonda su un dato: oltre il 70% delle proposte inserite nel dossier nasce dal territorio, grazie al contributo di circa 100 realtà tra istituzioni, associazioni, università, enti di ricerca e imprese.
“Non un semplice calendario ma un percorso strutturato, con monitoraggio, misure e obiettivi durevoli. Una strategia – quella supportata da PTS e Melting Pro – pensata per lasciare un segno oltre il 2028, migliorando la qualità della vita e rafforzando l’attrattività culturale e produttiva della città”.
La proclamazione della Capitale Italiana della Cultura 2028 è attesa entro il 27 marzo 2026.

Esenzione ticket per un anno per i residenti della zona rossa di Niscemi

Esenzione totale per un anno dei ticket sanitari a favore dei residenti nella zona rossa di Niscemi. Lo ha disposto la Regione Siciliana, con un decreto firmato dall'assessore alla Salute Daniela Faraoni, sollecitata anche dal presidente Renato Schifani. Il provvedimento riguarda tutti i cittadini niscemesi residenti nell'area interdetta e ha validità sino al 28 febbraio 2027.«Continuiamo ad operare senza sosta per essere al fianco della popolazione – sottolinea il presidente Schifani – e questo ulteriore intervento che consente ai residenti di non pagare il ticket può contribuire ad alleviare il disagio patito a causa della frana, che ha costretto centinaia di persone ad abbandonare la propria abitazione. Il governo regionale c'è e non lascerà indietro nessuno». «Come accaduto in passato per altre situazioni calamitose – aggiunge l'assessore Faraoni – abbiamo adottato un provvedimento che consente agli sfortunati cittadini che hanno perso la casa di fruire di un gesto di attenzione delle istituzioni e di tutela. Comprendiamo il momento di difficoltà e facciamo il possibile per facilitare l'accesso alle prestazioni del servizio sanitario».Per usufruire dell'esenzione occorrerà un'apposita certificazione rilasciata dal Comune. Il medico che effettuerà una prescrizione a favore di un soggetto avente diritto dovrà riportare il codice E99 nell'apposita casella della ricetta. La spesa sarà coperta con le risorse del fondo sanitario regionale.

Bonus bebè 2026, dalla Regione mille euro per i nuovi nati: limite Isee 10mila euro

Pubblicato anche per il 2026 l’avviso dell’assessorato regionale della Famiglia e delle politiche sociali per la concessione del bonus bebè alle famiglie con Isee non superiore ai diecimila euro. Il bonus è destinato ai neo-genitori residenti in Sicilia al momento del parto o dell’adozione o a chi esercita la potestà parentale, che abbiano cittadinanza italiana o comunitaria e con un Isee non superiore a 10.000 euro. Per ottimizzare i criteri di assegnazione e distribuire equamente le somme per i nati nell’arco dell’anno solare, il bonus sarà erogato in due finestre temporali e saranno stilati due elenchi degli aventi diritto: un primo semestre per i nati dal 1° ottobre 2025 al 31 marzo 2026; un secondo semestre per i nati dal 1° aprile al 30 settembre 2026; le domande relative ai nati dal 1° ottobre al 31 dicembre 2026 rientreranno, poi, nel primo semestre 2027.

Le richieste vanno presentate, entro 45 giorni dalla nascita (o dal provvedimento di adozione/affidamento), direttamente ai Comuni di residenza che inoltreranno le domande all’assessorato regionale della Famiglia (entro il 20 maggio 2026 per il primo semestre ed entro il 20 novembre 2026 per il secondo semestre). Gli uffici regionali, successivamente, redigeranno le graduatorie e procederanno al riparto e all’assegnazione delle somme alle amministrazioni locali che, a loro volta, erogheranno il bonus ai beneficiari.

“Con questa misura – dichiara il presidente della Regione e

assessore ad interim Renato Schifani – confermiamo un impegno concreto a favore delle famiglie siciliane che vivono in condizioni di maggiore fragilità economica. Sostenere la natalità significa investire nel futuro della nostra comunità, rimuovendo gli ostacoli economici che possono incidere sulla scelta di diventare genitori. Si rafforza, inoltre, il ruolo dei Comuni come presidio territoriale di prossimità. L'impegno del governo regionale è quello di lavorare per ampliare le politiche familiari e garantire interventi sempre più efficaci e tempestivi".
L'avviso pubblico è stato pubblicato sul sito della Regione Siciliana ed è disponibile qui.

immagine generata con strumenti di intelligenza artificiale

Concorso Ast, 'stop' della IV Commissione Ars. Spada: "Riconoscimento per gli interinali"

Approvata dalla quarta commissione Ars la revoca dell'avviso di selezione di 73 autisti per l'Asp in favore dei precari che hanno prestato servizio in questi anni. Il deputato regionale del Pd, Tiziano Spada commenta il blocco del concorso parlando di "un riconoscimento nei confronti dei lavoratori interinali che hanno prestato servizio negli anni e che rischiavano di vedere vanificato il loro impegno. La Commissione Regionale Ambiente, Territorio e Mobilità, di cui faccio parte, ha sostenuto la risoluzione proposta dal collega Giuseppe Lombardo e approvato lo schema di valutazione delle

stabilizzazioni per i suddetti autisti”.Il parlamentare regionale e sindaco di Solarino prosegue sottolineando che “i lavoratori e le loro famiglie non meritavano di essere considerati diversi rispetto a chi, oggi, avrebbe dovuto accedere a un contratto a tempo determinato tramite concorso. Sarebbe stato ingiusto-aggiunge Spada- speculare sul lavoro dei cittadini grazie ai quali l’AST è riuscita ad assicurare il servizio di trasporto nell’Isola. Per questo la scelta della Commissione è da ritenere l’unica idonea a garantire non solo la dignità dei lavoratori, ma anche un percorso di giustizia sociale”.
La revoca del concorso AST da parte della Commissione impegnerà adesso il Governo Regionale a promuovere una ricognizione del personale interinale e a valutarne la stabilizzazione.
“Una Regione che non tiene conto delle risorse già a disposizione non ha futuro. Per questo devo ringraziare i colleghi della Commissione e quanti si sono impegnati affinché decine di autisti potessero proseguire nel loro servizio, con l’obiettivo di migliorare le rispettive condizioni lavorative. Continueremo a essere vigili sulle procedure amministrative, nell’interesse dei lavoratori, delle loro famiglie e degli utenti del servizio di trasporto”.

Al siracusano Carmelo Frittitta l’interim dell’Autorità di bacino della

Sicilia

La giunta regionale riunita oggi a Palazzo d’Orléans, su proposta del presidente della Regione Renato Schifani, ha conferito al siracusano Carmelo Frittitta, dirigente generale del dipartimento regionale dell’Energia, l’incarico ad interim di segretario generale dell’Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia, in attesa della definizione della procedura di selezione per sostituire Leonardo Santoro, dal primo marzo in quiescenza. Per Frittitta, quindi, un nuovo prestigioso incarico regionale, al vertice di un ufficio strategico.
Il dirigente siracusano è nell’amministrazione regionale dal 1994, vanta una consolidata esperienza alla guida di strutture importanti: ha diretto diversi dipartimenti, tra cui, Urbanistica, Agricoltura e Attività produttive ed è attualmente capo di gabinetto vicario del presidente della Regione.
Da settembre del 2025 è direttore generale del dipartimento regionale dell’Energia.

Atenei online, Turano: “La tassa sia devoluta alle regioni di residenza degli studenti”

Con una lettera indirizzata alla ministra dell’Università e della ricerca, Anna Maria Bernini, l’assessore regionale dell’Istruzione e della formazione professionale, Mimmo

Turano, chiede di rivedere le disposizioni che regolano il versamento della tassa regionale per il diritto allo studio riscossa dalle università telematiche, proponendo che il gettito sia attribuito alla Regione di residenza dello studente e non a quella dove ha sede legale l'ateneo "online".
L'assessore, richiamando la normativa vigente (legge 549 del 1995), che disciplina questo genere di imposta, ricorda che la tassa regionale per il diritto allo studio è «un tributo di scopo destinato a finanziare i servizi regionali per il diritto allo studio» e che «altre università con sedi decentrate, come, ad esempio, la Libera università Maria Santissima Assunta (Lumsa), nel rispetto del principio di territorialità del tributo, versano regolarmente la tassa regionale pagata dagli studenti del polo di Palermo, direttamente all'Ente regionale per il diritto allo studio territorialmente competente, pur avendo sede legale a Roma».
«Nel caso delle università telematiche – afferma l'assessore Turano – invece, il gettito del tributo confluisce esclusivamente nelle casse della Regione in cui l'ateneo online ha la propria sede legale, determinando disomogeneità, possibili criticità sul piano del principio di territorialità e una penalizzazione finanziaria per le Regioni di residenza degli studenti. Per la Sicilia stimiamo una fuoriuscita di risorse fino a 3 milioni di euro l'anno e questo non solo incide sulla sostenibilità del sistema regionale del diritto allo studio, ma anche sui meccanismi di premialità legati al fondo integrativo statale, devoluto dal Mur ogni anno alle Regioni, in base agli iscritti nelle università».
Nella lettera l'assessore Turano chiede, quindi, un chiarimento interpretativo sul criterio di territorialità applicabile alle università telematiche, la valutazione di eventuali interventi normativi per ripartire il gettito in base alla residenza degli studenti, oltre alla promozione di un confronto in sede di coordinamento Stato-Regioni per garantire uniformità applicativa ed equità territoriale.